

### Accademia Italiana della Vite e del Vino

Tornata di San Michele all'Adige, 7 luglio 2012

La spumantistica trentina: storia, attualità e prospettive

# Il contributo della Fondazione Mach alla conoscenza spumantistica

#### G. Nicolini,

T. Román, S. Moser, M. Nardin, M. Malacarne, D. Bertoldi, T. Nardin, L. Tonidandel, R. Guzzon, R. Larcher



Unità Chimica Vitienologica e Agroalimentare, Centro Trasferimento Tecnologico, via Mach 1, 38010 S. Michele all'Adige (TN) giorgio.nicolini@iasma.it

#### Letteratura IASMA/FEM

- prevalentemente eno-chimico tecnologica, non esaustiva - relativa al comparto spumantistico negli ultimi 30 anni

- 1. VERSINI G., MARGHERI G. (1981) Evoluzione di componenti volatili nel corso della elaborazione dei vini spumanti del Trentino. Atti Simp. Int. sui Vini Spumanti, 10-11 giugno 1981, Salice Terme (PV), Chiriotti ed. (TO), pp. 148-156. Ind. delle Bevande, 10/11, 101-109.
- 2. MARGHERI G., GIANNOTTI L., MATTAREI C., PELLEGRINI R. (1982) Evoluzione degli **aminoacidi liberi** nel corso della elaborazione dei vini spumanti. Vignevini, I X/11, 19-30.
- 3. MARGHERI G., VERSINI G., GIANNOTTI L. (1984) Vini spumanti di qualità metodo Champenois: evoluzione degli aminoacidi liberi e dei componenti volatili nel corso dell'elaborazione dei vini spumanti di qualità metodo Champenois. Vini d'Italia, XXVI/1, 51-59.
- 4. MARGHERI G., GIANNOTTI L., PELLEGRINI R., MATTAREI C. (1984) Vini spumanti di qualità metodo Champenois. Nota II. Assimilazione di aminoacidi liberi e di ammoniaca nel corso della presa di spuma. Vini d'Italia, XXVI/4, 21-26.
- 5. MARGHERI G., GIANNOTTI L., PELLEGRINI R., MATTAREI C. (1984) Vini spumanti di qualità metodo Champenois. Nota III. Vini d'Italia, XXVI/6, 57-63.
- 6. MARGHERI G., GIANNOTTI L., PELLEGRINI R., MATTAREI C. (1985) Vini spumanti di qualità metodo Champenois. Nota IV. Vini d'Italia, XXVII/2, 37-44.

## Nel 1986 inizia la collaborazione con l'allora Associazione Spumante Trento Classico:

- Focalizzata su Chardonnay per base e spumante
- Finalizzata principalmente alla comprensione delle relazioni tra:
  - zona di coltivazione/composizione uva e vino/qualità dei vini
- 30 vigneti, con:
  - studi di composizione in termini nutrizionali di suoli e uve
  - monitoraggio della maturazione e della produzione,
  - microvinificazioni,
  - analisi chimica e sensoriale dei vini...

- Gli effetti della zona e della maturazione delle uve sono stati indagati avendo attenzione principalmente a:
  - aminoacidi e relative variazioni
    - > condizionano l'aroma fruttato fermentativo del vino
  - vinilfenoli
    - > responsabili di note fermentative floreali-speziate o di off-flavours in relazione alla concentrazione
  - terpeni e nor-isoprenoidi dello Chardonnay
    - > possono fornire complessità e maggiore shelf-life

### Varie pubblicazioni testimoniano i risultati di quella collaborazione

- 7. VERSINI G., DALLA SERRA A., ROMANO F., DELL'EVA M., SCIENZA A. (1988) II quadro aromatico delle uve e dei vini base-spumante Chardonnay. Esempi di variabilità clonale e zonale. 3a Mostra Naz. Spumante Classico, Brescia, 20 maggio, pp. 37-43. Vignevini, XVI/3, 51-56.
- 8. CAVAZZA A., VERSINI G., GRANDO M.S., ROMANO F., BARCHETTI P. (1989) Variabilità indotta dai ceppi di lievito nella rifermentazione dei vini spumanti. Atti Convegno 4a Mostra Naz. Spumante Classico, Trento, 10-14/5/1989, Suppl. Boll. ISMA, pp.45-49.
- 9. VERSINI G., DALLA SERRA A., MONETTI A., FALCETTI M., TONON D., BERTAMINI M. (1989) Considerazioni sulla variabilità compositiva di alcuni parametri analitici di mosti e vini base-spumante Chardonnay del Trentino in funzione della zona e dell'annata. Atti Convegno 4a Mostra Naz. Spumante Classico, Trento, 10-14/5/1989, Suppl. Boll. I SMA, pp. 34-44.
- 10. I ACONO F., ROMANO F., NI COLINI G., PORRO D., VERSINI G. (1990) Approccio analitico sensoriale per la caratterizzazione di basi-spumante del Trentino. Vignevini, XVI I /10, 45-48.
- 11. I ACONO F., BERTAMINI M., DALLA SERRA A., FALCETTI M., PORRO D., VERSINI G. (1990) -Tipicizzazione del vino Chardonnay base-spumante prodotto in diverse zone del Trentino mediante l'analisi chimica e sensoriale, Atti Acc. It. Vite Vino, XLII, 181-194; Riv. Vitic. Enol., XLIII/4, 3-14.
- 12. SFERLAZZO G., VERSINI G., SEEBER R., FRANCO M.A., CONGIU F. (1997) Gli amminoacidi di mosti base-spumante del Trentino in correlazione con parametri geografici: rilievi su tre annate. Riv. Merceol., 36(III), 153-164;

# In termini di ricadute operative, i principali risultati furono la messa in evidenza che:

- Zone collinari > 400 m s.l.m.
- su suoli morenici e marnosi (e, in minor misura, tra 200 & 400 m),
- specialmente se esposte a Sud,
- fornivano stabilmente i migliori risultati in termini di qualità dei vini,
- minimizzando le variazioni quanti-qualitative nei diversi anni.

#### ANALISI DI VARIANZA SU BASE AMINOACIDICA FRA LE QUOTE E CONFRONTI A COPPIE (TEST DI TUKEY) ANNO PER ANNO

#### ANNO 1986

COMPOSTI	A-B	A C	вС	тот
IDROSSIPROLINA	NS	*	<b>*</b>	
IDROSSIPROLINA%	NS		` ; '	
ALANINA	NS	NS		
ALANINA%	NS	*	NS	
CISTINA	NS	NS	1110	
FENILALANINA	NS	NS *		/ /
FENILALANINA%	NS		1	\'.'
FENILALANINA%	No	870	51	
		ANNO 1987		
SERINA%	NS			
PROLINA	NS	NS		
ALANINA%	NS		NS	
FENILALANINA%	NS		NS	100 m
AC. AM.BUTIRRICO	NS	NS		**
AC. AM. BUTIRRICO%	NS	NS	* /	**
LISINA	NS		NS	
ISTIDINA%	NS	•	NS	
		ANNO 1988		
IDROSSIPROLINA	NS	NS	NS	
IDROSSIPROLINA%	NS	•	*	
AC. ASPARTICO%	NS	*		
TREONINA	NS	NS		
TREONINA%	NS		NS	
ASPARAGINA%	NS	NS		
AC. GLUTAMMICO%	NS	NS		
ALANINA%	NS	NS	*	
VALINA	NS		•	***
VALINA%	NS			***
METIONINA	NS			
METIONINA%	NS			**
ISOLEUCINA	NS			
ISOLEUCINA%	NS	*	*	***
LEUCINA	NS			**
LEUCINA%	NS			***
FENILALANINA	NS			***
FENILALANINA%	NS			***
AC. AM.BUTIRRICO	NS		*	
AMMONIACA%	NS	NS	*	••
ORNITINA	NS	*		**
ORNITINA%	NS		NS	
ARGININA%	NS			

QUOTA: A= 200m: B=200-400m: C= 400m

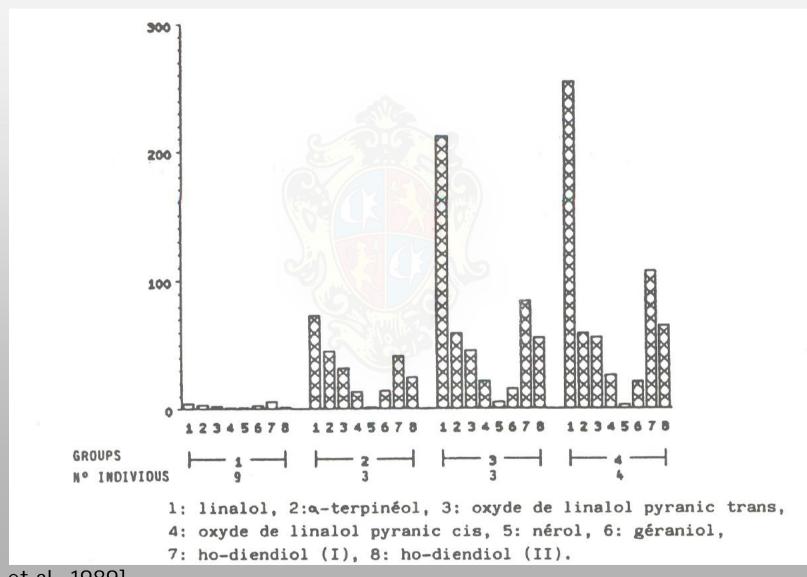
SIGNIFICATIVITA': \*\*\* = 99.9% \*\* = 99% \* = 95%.

es:

# Aminoacidi & altitudine

Solo le zone più alte (C; > 400) sono distinguibili, rispetto a zone a bassa (A; <200 m) e media (B; 200-400 m) altitudine

[Versini et al. 1989. Atti Conv. IV Mostra Naz Spum Classico 1989 pp. 34-44] Qui, una delle prime evidenze della grande differenza esistente tra biotipi di Chardonnay in un singolo vigneto per quanto riguarda il contenuto terpenico (ma il profilo è lo stesso).



[Versini et al., 1989]

# La maggior maturazione delle uve fa aumentare le note speziate dovute ai vinilfenoli prodotte dai lieviti in fermentazione.

	ZONE	A - CI	LONE	130 SMA	ZON	VE B- C	CLONE	77F
EPOQUE DE RECOLTE	I 10/9	II 15/9	III 23/9	IV 30/9	I 10/9	П 16/9	III 22/9	IV 30/9
SUCRES (g/l) ACIDITE TOTALE(g/l) pH	165 10,4 3,16	170 9,9 3,24	173 9,2 3,3	181 7,3 3,36	1 <u>78</u> 9,3 3,05	187 8,7 3,05	195 7,4 3,15	205 6,7 3,15
LINAL + α-TERP (μg/l) VINYL-4-PHENOL " VINYL-4-GUAIACOL" NOTE EPICEE-MELISSE	6 141 38	8 187 86	7 526 103	8 461 69	13 77 17	33 94 19	23 170 19	16 472 48
TYPE GENET	0	0/+	+++	+++	0	0	+	+++

Tableau 2. Paramètres analytiques et évaluation sensorielle de vins de diverses époques de récolte.

### Zone più alte danno vini con maggior intensità di vari descrittori sensoriali

Tab. 4 - Influenza dell'altitudine: valori dei parametri di degustazione e di maturazione standardizzati, significativi all'anova.

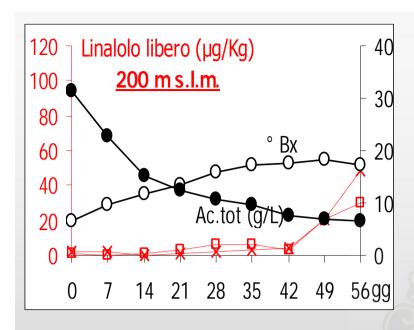
Parametri	< 200 mt	200-400 mt	> 400 mt
Mela-caramella	-0,19	0,11	0,04
Banana-ananas	-0,15	-0,06	0,20
Rosa-garofano	-0,23	-0,09	0,10
Limone	-0,18	0,29	-0,17
Floreale	-0,24	0,08	0,11
Speziato	0,03	-0,07	0,06
Tabacco-fieno	0,03	-0,07	0,06
Vegetale	-0,04	-0,09	0,14
Miele	-0,03	-0,13	0,17
Intens. tot	-0,31	0,00	0,26

## Esposizioni a Sud davano vini con punteggi più alti nei descrittori sensoriali

Sarà così anche in futuro?

Tab. 5 - Influenza dell'esposizione: valori dei parametri di degustazione e di maturazione standardizzati, significativi all'anova.

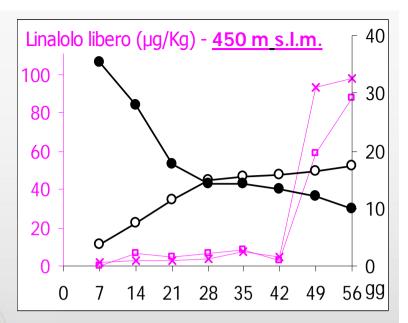
Parametri	Pianura	Nord	Sud
Banana-ananas	-0,15	-0,11	0,11
Rosa-garofano	-0,23	-0.08	0,14
Floreale	-0,14	0,11	0,06
Speziato	0,03	-0,25	0,05
Vinoso	-0,11	0,20	0,00
Vegetale	-0,04	-0,21	0,08

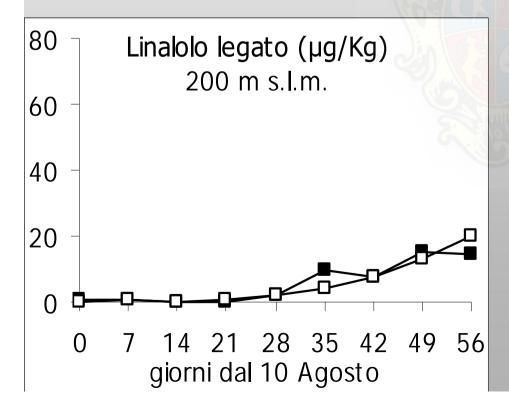


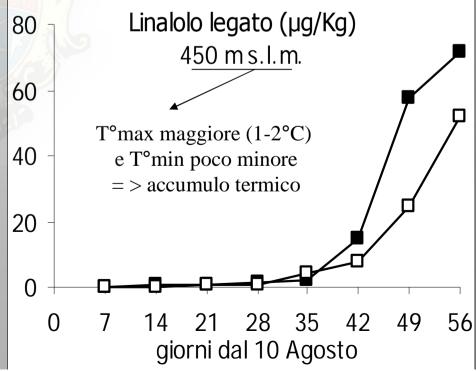
[Versini et al., 1996]

Uve Chardonnay
Complessità e
shelf-life:

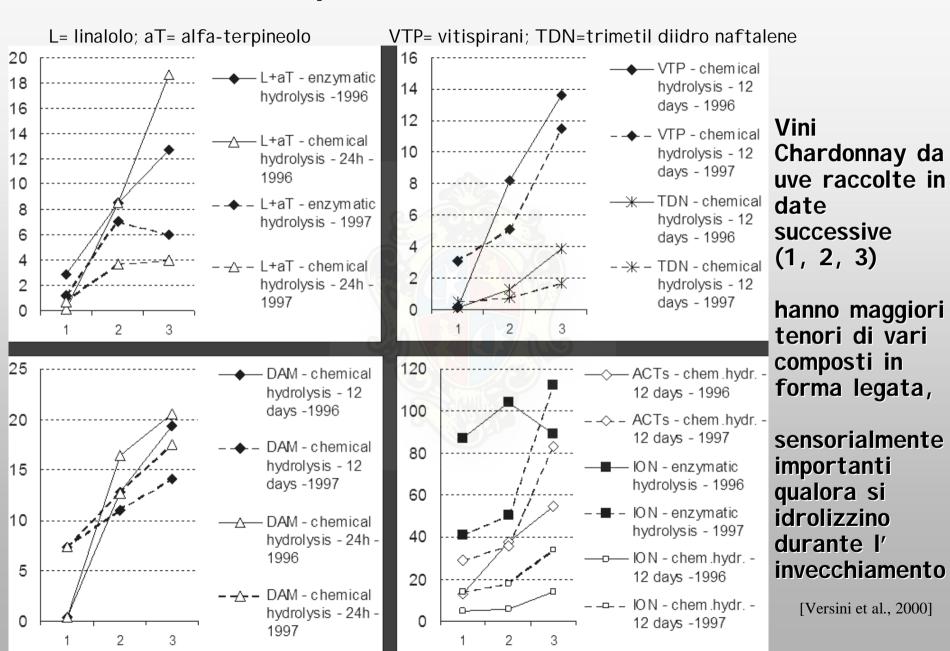
con la maturazione, in quota si forma più linalolo







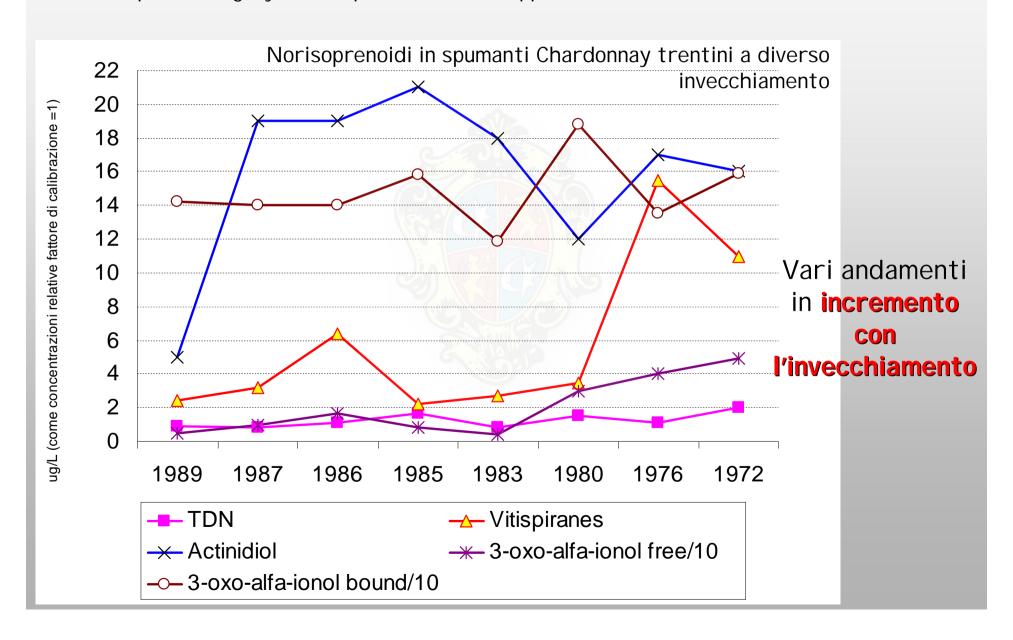
#### Complessità e shelf-life



DAM= beta-damascenone

ION= 3 cheto-alfa-ionolo; ACT= actinidoli

13. VERSINI G., RAPP A., DALLA SERRA A., NI COLINI G., BARCHETTI P. (1996). Aroma profile differences among grape products from different geographic areas. - Proc. 11th Int. Oenol. Symp., org. Int. Ass. Winery Technology & Management, Sopron, Hungary, E. Lemperle et al. eds., pp. 402-424



# Parallelamente si indagavano aspetti più tecnologici

- 14. CRAPISI A., PASIN G., BORIN G., VERSINI G., SPETTOLI P. (1992) L'impiego di **lieviti immobilizzati** nella preparazione di vini spumanti dei Colli Euganei. Vignevini, *XI X/10*, 65-67.
- 15. VERSINI G., RENIERO F., LUNELLI M., RAPP A., DALLA SERRA A., VOLONTERIO G. (1993) Dosaggio del 3-metiltiopropanale in prodotti fermentati, in particolare nei vini spumanti, per GC-SIM/MS e standardizzazione interna con l'isomero metil-d3. Atti. "Massa93: Chimica e biotecnologie agro-alimentari", Lacco Ameno, 15-16/09., pp.99-101
- 16. VERSINI G., DALLA SERRA A., LUNELLI M., RENIERO F., VOLONTERIO G. (1993) Contributo allo studio dell'aroma evolutivo di vini-base e di spumanti da uve Chardonnay e Pinot Nero. Atti 11° Congreso Anual del Cava, S. Sadurni de Noya, 14 ottobre.
- 17. VERSINI G., LUNELLI M., SEPPI A., DALLA SERRA A., VOLONTERIO G. (1995) Produzione di vini base-spumante da Chardonnay e Pinot nero. I. Evoluzione degli amminoacidi durante la maturazione delle uve e loro variazione in fermentazione in funzione di alcune varianti tecnologiche. L'Enotecnico, XXXI/4, 49-65....

	SI tiamina	NO tiamina	Pr>F
aspartico	8.5	4.0	*
treonina	2.3	1.1	***
serina	2.7	2.4	n.s.
asparagina	6.1	3.4	0
glutammico	17.2	8.7	*
glutammina	13.1	1.9	0
glicina	7.0	3.0	**
alanina	24.4	9.6	*
citosina	1.0	0.7	n.s.
valina	3.7	1.2	**
cistina	10.2	6.1	*
metionina	2.1	1.4	n.s.
isoleucina	1.6	1.0	0
leucina	7.6	6.3	n.s.
tirosina	4.0	2.3	n.s.
fenilalanina	6.2	2.7	**
g.amminobutirrico	26.4	5.0	•
ornitina	2.8	0.4	**
lisina	10.1	7.9	n.s.
istidina	3.5	1.9	*
arginina	15.0	4.2	***
Somma a.a prolina	175.2	74.5	**
prolina	682.3	682.8	n.s.
Somma a.a	857.4	757.2	n.s.
ammonio	3.7	0.7	*
alcool %vol	11.2	11.2	n.s.
pН	3.1	2.9	0
ac. titolabile (g/l)	7.9	7.3	n.s.

Differenze nella composizione di vini Chardonnay base spumante in relazione all'uso (n=6) o meno (n=8) di tiamina sul mosti:



mg/l	SI tiamina	NO tiamina	Pr>F
2-met1-propanolo	35.9	19.97	*
2-met.1-butanolo	23.94	16.5	*
3-met1-butanolo	163.28	99.65	***
alcooli sup. tot.	241.35	154.38	***
acetato di etile	27.74	18.13	*
esanoato di etile	0.61	0.87	*
trans 3-esenolo	0.05	0.03	*
2-feniletanolo	32.3	16.17	**

\*, \*\*, \*\*\*: p < 0.05, 0.01, 0.001 [Lunelli, 1994; Versini et al., 1995]

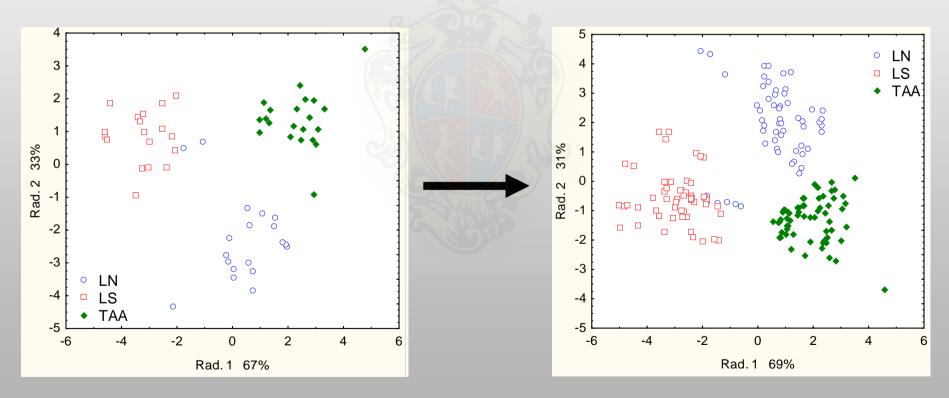
### Continuando "tecnologicamente" ...

18. VERSINI G., LUNELLI M. (2002) - The occurrence of atypical ageing aroma and other peculiar aroma-influencing compounds in sparkling wines. In: Proc. 13th Intern. Enology Symp., Montpellier (ENSA/INRA), June 09th-12th, pp. 351-368.

Table 1: 2-Aminoacetophenone (2-AAP) in unheated and heated sparkling wine samples after disgorging and addition of SO<sub>2</sub> or SO<sub>2</sub> + ascorbic acid (unheated samples were analysed 10 days after disgorging; wine heating at 45°C for 4 days)

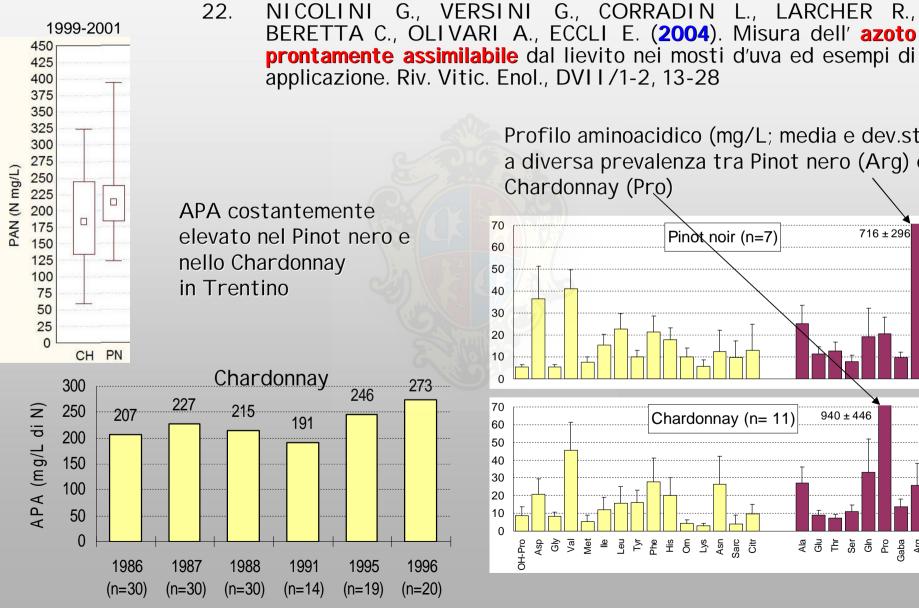
ado	ditive amount	2-AAP mean v	alues [	ug/L]
SO <sub>2</sub>	Ascorbic acid	unheated wine hea	ted wir	ne Δh-u
[mg/L]	[mg/L]	34 ( ) a ( )		
0	0	2.59 No ascorbico	3.46	0.87
10	0)	2.83 e bassa solforosa =	3.33	0.50
20	0	2.51 2-AAP cresce molto	2.96	0.45
30	0	2.26	2.69	0.43
50	0	2.68	2.71	0.03
30	50	2.54	2.56	0.02
30	100	2.51	2.14	Non aumenta pur
30	150	2.62	2.26	dopo riscaldament
20	100	2.57	2.03	(45°C x 4 gg.)

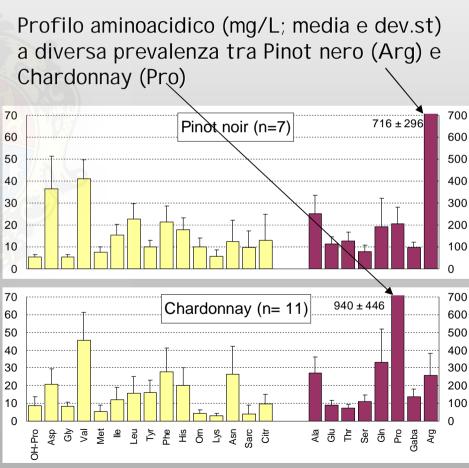
- 19. MATTIVI F., ANDRÈS LACUEVA C., LAMUELA RAVENTOS R.M. (2003). Le caratteristiche della spuma degli spumanti Chardonnay e Pinot nero. Simp. Int. OIV: 'Spumante tradizionale e Classico nel terzo millennio', San Michele all'Adige, 27-28/06.
- 20. NI COLI NI G., LARCHER R., BONTEMPO L. (2003) Composizione di base e profilo minerale di spumanti classici italiani. L'Enologo, 39(12): 111-115.
- 21. BERTOLDI D., LARCHER R.,ROMAN T., BERTAMINI M., CONCHERI G., NI COLINI G. (2012). Microelementi nel sistema suolo-vite-vino e applicazioni alla tracciabilità geografica. L'Enologo, 48(3):77-81.



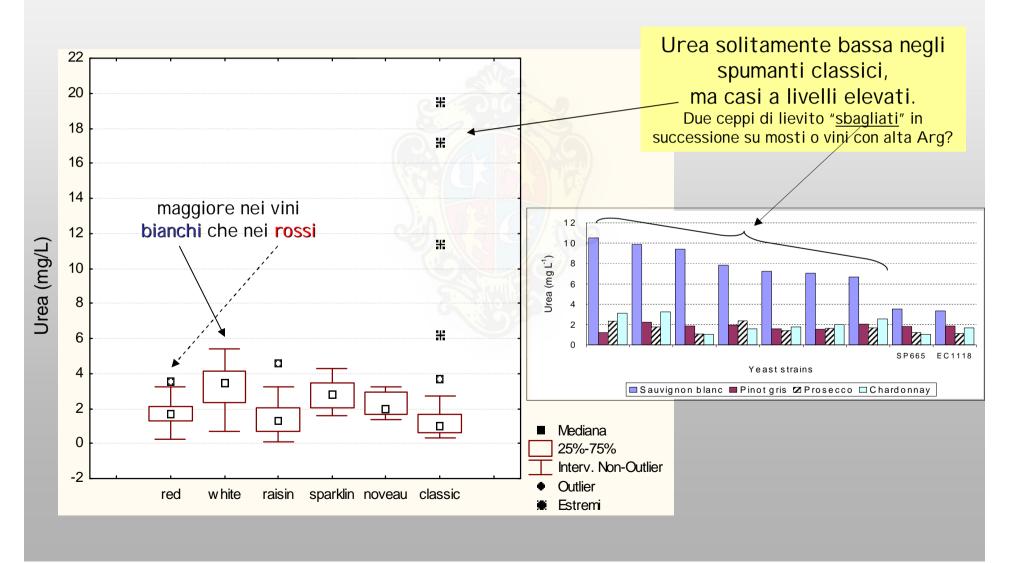
Partendo da data-base adeguati (sx.), rimane possibile distinguere zone di produzione di spumante classico diverse (LN, LS, TAA) anche inserendo la variabilità dovuta ai trattamenti (dx.) (tannini, scorze, bentoniti, farine)

### Nel campo degli azotati, con supporto del TRENTODOC ...

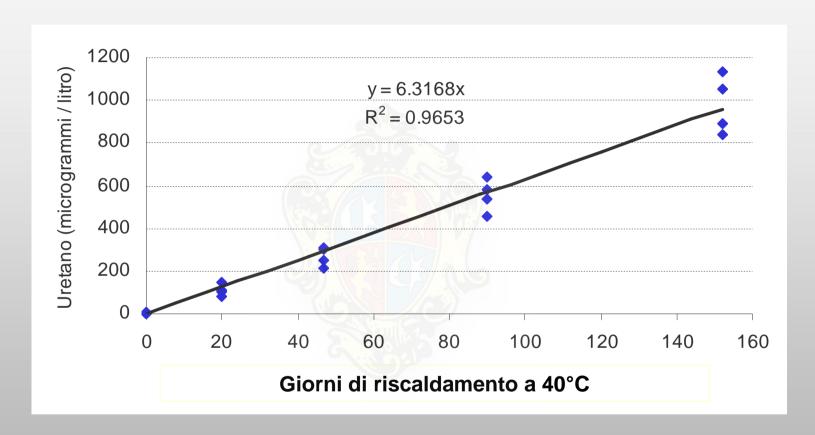




- 23. LARCHER R., BERTOLDI D., LUZZANA M. R., AGNELLINI D., NICOLINI G. (2004). Analisi dell'urea: nuovo metodo in pH-metria differenziale e sua applicazione agli spumanti. L'Enologo, 40(7-8): 107-110.
- 24. LARCHER R., NI COLINI G., BERTOLDI D. (2007). Application of differential pH technique to the determination of urea in I talian wines. Vitis, 46 (3), 148-153.



25. LARCHER R., MENOLLI A. U., MOSER S., TONI DANDEL L., NI COLI NI G. (2012). Evaluation of ethyl carbamate risk in relation to yeast strain and wine ageing conditions. In: Proc. "MACROWI NE 2012 Conference" Macrovision of viticulture, wine making & markets. June 18-21, 2012, Bordeaux (F) (3.P9)

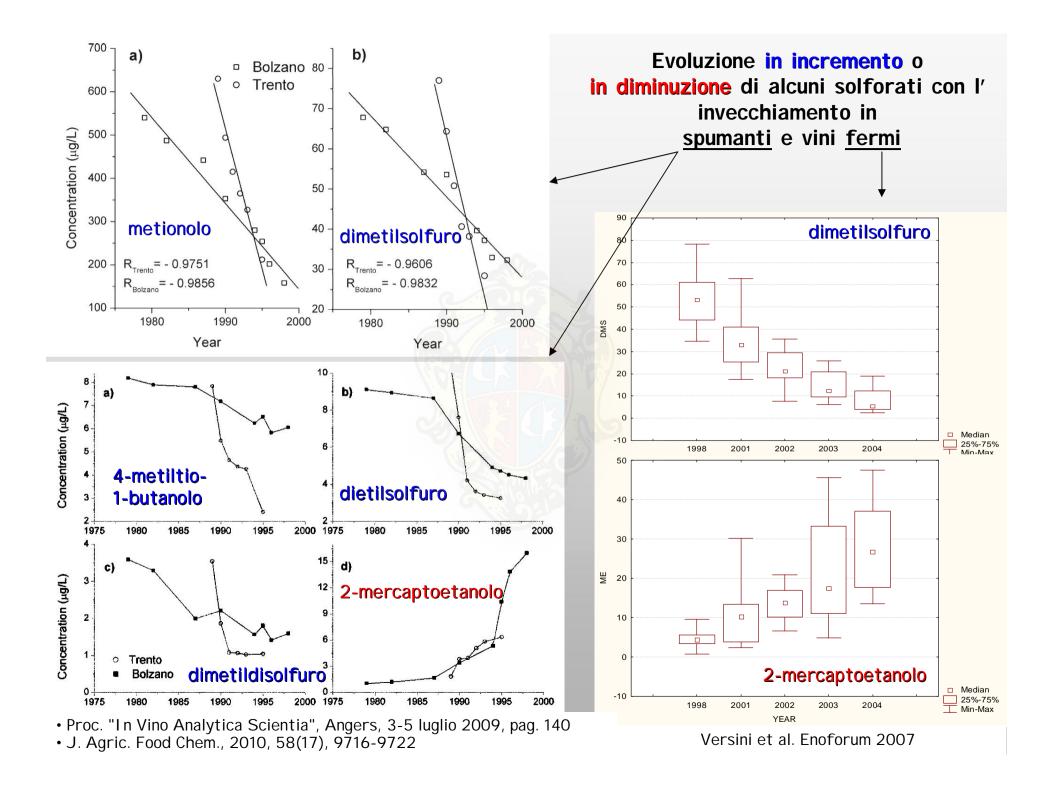


Con vini aventi 20 o più mg/L di urea, bastano 3-5 giorni a 40°C per superare i limiti di 15-30 microgrammi/litro di uretano fissati in diversi paesi

### Solforati

(oltre alla metionale, indagata già agli inizi degli anni '90) ...

- 21. VERSINI G., MOSER S., NICOLINI G., FEDRIZZI B., MAGNO F., (2007). Metodo HS-SPME/GC-MS per l'analisi di solforati volatili leggeri e pesanti finalizzato al controllo di qualità e di processo dei vini. In: Book of Abstracts "Innovazione ed eccellenza. Enoforum 2007", Piacenza, 13-15 marzo 2007 (N. 54) pag. 68.
- 22. FEDRIZZI B., MAGNO F., NICOLINI G., VERSINI G. (2009) HS-SPME/GC-MS quantification of 14 fermentative sulfur compounds in Italian sparkling wines. Influence of yeast lees contact and aging. In: Abstract Book "In Vino Analytica Scientia", Angers, 3-5 luglio 2009, pag. 140 (N.55).
- 23. FEDRIZZI B., MAGNO F., FINATO F., VERSINI G. (2010) Variation of some fermentative sulfur compounds in italian "millesime" classic sparkling wines during aging and storage on lees. J. Agric. Food Chem. 2010, 58, 9716–9722



#### La più recente sperimentazione (su richiesta industriale)

#### Obiettivo:

### verifica della possibilità di <u>incidere sulla componente</u> <u>fruttata</u> sfruttando l'effetto del ceppo di <u>lievito</u> e dell'<u>APA</u> del vino per <u>spumanti di ciclo breve</u>

- 72 rifermentazione in bottiglia con tempistiche brevi, decisamente più vicine a quelle tipiche charmat.
- 6 vini-base (1 CH, 2 PROS e 3 MT), con alcol medio di 10.8 % vol
- 2 livelli di APA nel vino base (tal quale = "TQ", ca. 20-60 mg/L APA; addizionato in eccesso risp. OI V di DAP per 180 mg/L di N = "APA")
- 6 ceppi di lievito (SP665, DV10, RHONE 2056, FR95, UVBC, R2) diversi per produzione di esteri e acetati (almeno in prima fermentazione)
- tirage preparato secondo l'ultimo protocollo CIVC (Le Vigneron Champenois N° 3/2007), apportante 1.0-3.4 x 10<sup>6</sup> cellule vive/litro.
- Temperatura di rifermentazione 18-20°C
- Dalla fine della presa di spuma i vini sono stati conservati a 4-5°C per 2 mesi fino all'analisi GC delle componenti volatili,
- I vini-base filtrati sterili sono stati sempre conservati a 4-5°C e analizzati contemporaneamente ai vini spumanti.

### Conclusioni della sperimentazione

- Se il lievito è adeguatamente preparato, il livello di APA del vino-base è praticamente ininfluente
- Le differenze nei composti volatili analizzati sono tecnologicamente e statisticamente non significative
- Sensorialmente (2 mesi dopo l'analisi chimica) qualche differenza è stata riscontrata tra qualche coppia (ceppo xyz, TQ vs APA) ma non generalizzabile.
- Le attese di molti enologi circa la possibilità di aumentare il "fruttato" attraverso l'APA del vino-base sembrano sovrastimate quando il vino base ha comunque già qualche decina di mg/L di APA
- Qualche differenza è stata trovata tra ceppi di lievito (in particolare rispetto al ceppo che aveva manifestato qualche maggior difficoltà rifermentativa)
- Complessivamente, si conferma però che:

### è il fruttato del vino-base che conta !!!

